

«Più personale» Il nuovo annuncio di Salvini Ma i 400 milioni per ora non ci sono

I numeri

L'obiettivo «da raggiungere» di 8 mila assunzioni, compresi i vigili del fuoco

Il retroscena

di **Fiorenza Sarzanini**

ROMA L'ultimo annuncio è di ieri: «Nessuna questura e quindi nessuna città perderà anche un solo agente». Il ministro dell'Interno Matteo Salvini lo dichiara in mattinata per smentire che nel piano di riorganizzazione della polizia ci siano città dove la presenza delle forze dell'ordine subirà un ridimensionamento. Ma subito dopo è costretto ad ammettere quanto era già evidente da diverse settimane: per procedere alle assunzioni bisognerà trovare i soldi. Altrimenti, nulla potrà essere fatto. Esattamente come è stato dimostrato un mese fa quando era stato predisposto il decreto per la messa in servizio di 8.000 persone, ma il provvedimento è stato bloccato dal titolare dell'Economia Giovanni Tria per «mancanza di fondi».

Il piano per il riordino

Esiste un progetto di riordino che i vertici del dipartimento e i sindacati stanno analizzando con la supervisione del sottosegretario leghista Nicola Molteni.

Nelle tabelle consegnate nei giorni scorsi a chi deve fare le valutazioni è specificato che si tratta di una «bozza di cui è vietata la divulgazione»

evidentemente perché l'esame è ancora in corso, ma le linee di intervento appaiono chiare. E prevedono una redistribuzione sul territorio che segua l'andamento delle emergenze criminali delle diverse zone, confermando comunque tre città — Roma, Milano e Napoli — che rimangono prioritarie e dunque dovranno ottenere un contingente di personale superiore a quello attuale.

Per le altre questure viene fissata una quota limite sotto la quale non si può scendere, ma senza escludere la possibilità che vengano effettuati tagli. Una scelta obbligata perché si devono rispettare le disposizioni previste dalla legge Madia con una mancanza di risorse cronica che ormai da diversi anni impedisce il turn over. Del resto la carenza di fondi ha segnato l'attività degli ultimi governi e l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte non fa eccezione.

Le assunzioni

Il titolare del Viminale assicura che non ci saranno riduzioni, parlando invece di «incremento di personale». Ma basta leggere la nota ufficiale diramata ieri per scoprire che in realtà al momento si tratta di un «obiettivo da raggiungere». E infatti Salvini scrive: «Abbiamo chiesto formalmente, ottenendo rassicurazioni, lo stanziamento di circa 400 milioni nella legge di Stabilità per assumere nuove forze dell'ordine (tra cui civili e vigili del fuoco): saranno operative nei prossimi mesi. L'obiettivo è avere 1.500 vigili del fuoco, 6.150 unità delle forze dell'ordine e 770 tra

personale civile, dirigenti amministrativi e personale per la carriera prefettizia in più».

In realtà dopo il provvedimento urgente per le assunzioni straordinarie preparato ad agosto e bloccato dal titolare dell'Economia Tria, c'è stato un altro intoppo. È accaduto un mese fa, quando Salvini ha annunciato a Bari che «nel decreto sicurezza ci saranno le assunzioni straordinarie di uomini nelle forze dell'ordine, 2.500 poliziotti e 1.500 vigili del fuoco». In quell'occasione il ministro aveva indicato anche le voci di spesa: «I soldi li stiamo trovando e il bello è che li recupereremo risparmiando più di un miliardo dall'immigrazione e dall'accoglienza a sbafio. Gli sbarchi, quest'anno, anziché essere 100 mila sono 20 mila, evidentemente gli italiani risparmiano un sacco di soldi e li reinvestiamo in sicurezza, in telecamere, in auto dei vigili del fuoco, della Polizia di Stato». E invece è stato smentito dai fatti perché il ministro dell'Economia ha «bollinato» il provvedimento soltanto dopo avere ricevuto la garanzia che non era prevista alcuna spesa aggiuntiva. E le assunzioni sono saltate di nuovo. Fino al prossimo annuncio.

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In servizio Franco Gabrielli, 58 anni, capo della Polizia dal 29 aprile 2016